

COMUNICATO STAMPA

"I Piani locali di Sviluppo rurale si dimenticano della montagna"

Protesta il sindaco Bassetti: i contributi alla castanicoltura vanno ristabiliti

Il Piano Locale di Sviluppo Rurale 2007-2010 della Comunità Montana Mugello e quello appena approvato dal Consiglio provinciale non convincono affatto il sindaco di Marradi Paolo Bassetti, perché la montagna è stata "dimenticata". "I territori montani dell'Alto Mugello sono stati fortemente penalizzati. L'attività agricola di chi ha deciso di restare a vivere e lavorare in montagna è concentrata prevalentemente su marroni, foraggi e prati pascoli e in questi piani mancano misure e contributi specifici". Lo sottolinea il primo cittadino marradese Bassetti, una posizione che ha mantenuto anche in Consiglio provinciale come esponente dell'opposizione. "Non è stato tenuto in nessun conto e in nessuna considerazione l'aiuto a chi abita in montagna: chi ha delle marronete, chi ha delle foraggere e chi ha prati a pascolo - sottolinea ancora Bassetti -. Il reddito degli agricoltori dell'Alto Mugello, come Marradi e Palazzuolo, si basa soprattutto sulla castanicoltura, sui prati a pascolo, sulle foraggere. Nel nostro territorio - continua - ci sono terreni con castagni sul crinale, sul confine tra Toscana e Emilia Romagna ed è paradossale che un agricoltore si veda riconosciuti contributi per il versante emiliano-romagnolo e assolutamente niente per quello toscano". Il sindaco di Marradi osserva che "i prodotti biologici sono il fiore all'occhiello del nostro territorio, ebbene quello principe è il marrone e allora occorre sostenere la vocazione castanicola dell'Alto Mugello. Il mio è un grido di protesta verso la Regione Toscana - conclude il sindaco Bassetti - e mi auguro davvero che l'azione di sollecitazione che sta svolgendo la Comunità Montana Mugello verso il governo regionale possa portare a ristabilire sostegni a queste attività che rappresentano l'economia fondamentale della montagna".